

I visitatori ieri  
nell'ex  
polveriera a  
Cittadella  
(foto pnt)

## IL PROGETTO

# Il Mincio e la guerra Itinerari e tour nell'ex Polveriera



Un itinerario turistico capace di sfiorare l'intera provincia, diviso in quattro tappe immerse nella natura, dove questa si intreccia con la storia.

Il Parco ha presentato *Forti, castelli e torri: il Mincio e la guerra*, un percorso creato dalla ricercatrice Claudia Bonora che ha studiato ogni tratto nei minimi dettagli per tracciare un sentiero che potesse seguire le maggiori testimonianze architettoniche che costeggiano il fiume. «Il Mincio \_ spiega \_ ha rappresentato per secoli il confine naturale di possedimenti ed entità statali che de-

terminarono la realizzazione di importanti opere fortificate». Come torri, mura, ponti, rocche, castelli e forti, «tutti organizzati secondo schemi a scacchiera e che nel corso del tempo diedero vita a metodi di difesa sempre più complessi». Fino al cosiddetto Quadrilatero: un sistema che univa le potenzialità difensive delle linee fluviali tracciate dal Mincio e dall'Adige con quelle delle fortezze di Peschiera, Mantova, Verona e Legnago. «Il progetto \_ continua Bonora \_ è nato dall'intenzione di andare a valorizzare tutti quegli elementi

storico-artistici ancora presenti nel Parco del Mincio. Gli itinerari sono stati pensati apposta per portare il turista in questi luoghi e avvicinarlo ai monumenti diventati simboli del passato militare del territorio».

Il primo percorso *Mura, torri e castelli dell'alto Mincio*, consente di visitare i castelli e i borghi fortificati di Monzambano, Ponti sul Mincio, Pozzolenigo, Cavriana, Castellaro Lagusello, Volta Mantovana e Valleggio. «Qua ci sono opere di origine medioevale, a volte rimaneggiati in epoche successi-

ve, edificati in ciottoli o muratura». Il secondo tragitto *"Peschiera-Mantova: il lato occidentale del Quadrilatero"* dà invece l'opportunità di vedere le opere costruite nel corso del potenziamento delle fortezze di Peschiera e Mantova. «Ad esempio i forti Salvi e Ardietti, le lunette Fossamana e Frassinò, i forti di Pietole e Borgoforte e anche i luoghi di teatro delle battaglie risorgimentali». L'itinerario *"Mantova fortezza"* è stato ideato per accendere i riflettori su quelle strutture nei dintorni della città, come i resti della Cittadella di Porto.

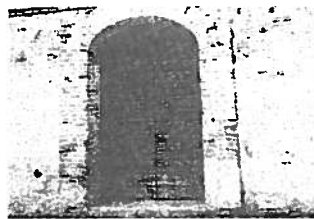
«oppure ciò che è rimasto del campo trincerato dello scomparso lago Patolo. Elementi del sistema difensivo parte fondamentale della storia mantovana». L'ultimo percorso *"Il Serraglio"* segue i confini dell'antico Serraglio, impronta della potenza gonzaghesca. «Occasione per ritrovare le architetture militari, i manufatti e i monumenti delle pagine a cavallo tra il diciottesimo e diciannovesimo secolo». Alla presentazione ieri, per l'occasione, è seguita una visita all'ex Polveriera di Cittadella.

Elena Caracciolo



## A spasso sulle vie della guerra

Quattro percorsi turistici che si snodano tra Garda e Po seguendo il filo della storia, delle battaglie che si sono combattute e delle testimonianze architettoniche che sono ben visibili sul territorio: è stato presentato ieri alle ore 16 nella sede del Parco il Mincio lo studio elaborato con il progetto "Terre del Mincio" e dal quale nascono gli itinerari, che si possono percorrere in auto ma anche in bici, "Forti, castelli, torri: il Mincio e la guerra". Gli studi vengono illustrati dall'autrice, **Claudia Bonora Previdi**, studiosa della storia locale, laureata in Architettura con indirizzo sto-



rico presso il Politecnico di Milano, e dottore di ricerca presso la TU Wien che offrirà da subito un saggio di quanto ci sia da vedere e da sapere sul territorio conducendo i partecipanti alla visita di un luogo inedito: la settecentesca "polveriera" di Cittadella, oggi di proprietà privata, che si

trova vicino alla darsena Canottieri e che viene appositamente aperta per l'occasione. L'incontro è aperto a tutti.

"Il Mincio e la guerra" è tra le azioni di valorizzazione delle "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", maxi progetto d'area co-finanziato con i fondi europei FESR e coordinato dal Parco del Mincio. Il lavoro costituisce anche l'estensione, lungo tutta l'asta del fiume Mincio, del lavoro già presentato e realizzato dalla stessa Bonora per l'area del capoluogo dal Comune di Mantova con la collaborazione di "Terre del Mincio".

*Un'iniziativa organizzata dall'ente mantovano e indirizzata alla cittadinanza*

## Tour tra i luoghi storici del Parco

MANTOVA - Il territorio compreso nei confini del Parco del Mincio non è solo un esempio di bellezza e patrimoni naturali bensì conserva tra i suoi centri abitati e lungo il fiume Mincio un patrimonio storico architettonico da raccontare e riscoprire, per comprendere in modo più approfondito il vero valore di queste aree. Tra le azioni di valorizzazione comprese nel progetto "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", di cui il Parco del Mincio è coordinatore, sono stati studiati quattro percorsi turistici che si snodano tra il Garda ed il Po, seguendo il filo della storia e delle bat-

taglie che si sono combattute di cui ancora oggi si possono cogliere i segni delle memorie di chi non ha voluto dimenticare. I quattro appuntamenti, presentati dal Presidente del Parco, **Maurizio Pellizzer**, portano il titolo di "Forti, castelli, torri: il Mincio e la guerra" realizzati da **Claudia Bonora Previdi**, studiosa della storia locale. I percorsi offriranno ai visitatori la scoperta della settecentesca "polveriera" di Cittadella, oggi di proprietà privata, che si trova vicino alla darsena Canottieri e che è stata appositamente aperta per l'occasione. «Queste escursioni di grande interesse

storico rappresentano un'opportunità per i nostri giovani di conoscere la storia che ha coinvolto da vicino le zone in cui abitano», ha spiegato il Pellizzer. Grazie alla regolarità delle sue portate, il Mincio ha da sempre rivestito un importante ruolo difensivo, divenendo uno degli indiscussi protagonisti delle vicende belliche che nei secoli sconvolsero l'Italia settentrionale. Il Mincio ha infatti rappresentato per secoli il confine naturale di possedimenti ed entità statali che, in base a differenti e rinnovate esigenze difensive, determinarono la realizzazione di importanti opere fortificate. Torri, mura,

"Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", il nome dell'iniziativa



ponti, recinti fortificati, rocche, castelli, cinte bastionate e forti, organizzati in scacchieri, che nel corso dei secoli diedero vita a sistemi difensivi sempre più complessi, raggiunsero la loro massima configurazione nella seconda metà del XIX secolo con la realizzazione di uno dei maggiori sistemi difensivi su scala territoriale dell'epoca moderna, il Quadrilatero. Un si-

stema nato dall'intuizione di Radetzky che coniugava le potenzialità difensive delle linee fluviali del Mincio e dell'Adige con quelle delle fortezze di Peschiera, Mantova, Verona e Legnago. Studi e itinerari saranno valorizzati nel portale [www.terredelmincio.it](http://www.terredelmincio.it) di prossima attivazione e pubblicati in una apposita guida.

**Daniela Rebecchi**

**ESCURSIONE GRATUITA  
NELLE VALLI DEL MINCIO**

Domani il Parco del Mincio offre un'escursione in navigazione nel cuore del Parco: la riserva delle Valli del Mincio. Le imbarcazioni possono portare 30 persone ciascuna per un massimo di 90 posti, parte dei quali ancora disponibili. L'escursione è gratuita e per partecipare bisogna prenotarsi chiamando al mattino, entro oggi lo 0376 228320 o il n. 333 5669382 entro domani. La partenza è dall'imbarcadero delle Grazie.

## DOMANI IL DOCU-FILM DI CAMMAROTA

### Dal Garda al Po in 8 minuti

Le terre del Mincio tra Garda e Po si presentano con una breve pellicola di 8 minuti girata da **Luigi Cammarota**, documentarista di "Geo&Geo". L'appuntamento è per domani, mercoledì 18 settembre alle ore 16 nel cinema "Oberdan" di via Oberdan 11. Alla presentazione interverrà il presidente del Parco del Mincio **Maurizio Pellizzer** (*nella foto*), e molti dei sindaci o loro delegati che rappresentano i territori del Parco nell'ambito di un maxi progetto europeo "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po".



PRESENTATA LA CLIP CHE, INSIEME AL FILMATO DI OTTO MINUTI, RACCONTA LE PECULIARITÀ DEL NOSTRO TERRITORIO

## Terre del Mincio, spot di respiro europeo

«Le terre del Mincio tra Garda e Po». Questo è il titolo della produzione video, comprendente un filmato di 8' e uno spot di 45" in italiano e in inglese, realizzata dal regista Gino Cammarota, documentarista giramondo del programma di Rai Tre Geo&Geo che tra i capibè dei fiori di loto, i falchi di palude del lago Superiore e le pietre della storia millenaria di questo angolo di Lombardia orientale, ha trovato ispirazione.

I video che sono stati presentati ieri al Cinema Oberdan, sono una delle azioni di valorizzazione del progetto europeo "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" col quale il Parco del Mincio, la Provincia, 13 Comuni e la Parrocchia di Sant'Andrea stanno portando a termine, per un importo di 8.800 mila euro, interventi di riqualificazione di beni ambientali o culturali e di realizzazione di infrastrutture o servizi per il turismo, co-finanziati dai Fondi europei di sviluppo regionale per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer, intervenuto alla presentazione degli spot ha così descritto l'importanza che il progetto riveste per il parco: «L'azione fondamentale che bisogna compiere è quella di far conoscere le cose. E noi con

questa divulgazione intendiamo trasmettere la conoscenza del parco in tutte le sue sfaccettature, gettando il cuore oltre l'ostacolo e tramandando le molteplici identità del nostro fertile territorio». Per la vicepresidente della Provincia Francesca Zaltieri si tratta di un intervento significativo reso necessario per valorizzare un potenziale naturalistico e turistico straordinario. «Le Terre del Mincio tra Garda e Po» verrà da oggi proiettato in versione spot fino a fine mese nelle sale cinematogra-

fiche cittadine grazie alla collaborazione accordata al Parco dalla concessionaria di pubblicità delle Multisala Cinecity e Ariston (oltre che al Mignon e all'Oberdan). Spot e filmato verranno caricati sui siti web di tutto il territorio, sul portale "Italia Amica" rivolto al turismo inglese e tedesco e sul sito nazionale delle aree protette. Ulteriore veicolo promozionale saranno le fiere in Italia e all'estero tra cui il Salone mondiale dei Siti Unesco di Assisi il 22 settembre.

Nicolò Barretta



La presentazione avvenuta ieri al Cinema Oberdan

**PARCO DEL MINCIO**

## Al cinema uno spot sulle terre tra il lago di Garda ed il Po

Le peculiarità delle Terre del Mincio tra il Garda e il Po racchiuse in uno spot di 45 secondi, in visione da oggi fino a fine mese, prima di ogni film, nelle sale cinematografiche cittadine (Cinecity, Ariston e Oberdan), per un totale di 750 passaggi. Ambiente, habitat naturalistici, ma anche usi e costumi delle popolazioni che vivono a ridosso del grande fiume, rese immortali dalla telecamera del regista Gino Cammarota, che collabora alla trasmissione televisiva "Geo & Geo" su Rai 3, alla cui produzione ha in animo di proporre una versione del filmato più lunga. La pellicola è disponibile attualmente

in due versioni: una da 45 secondi ed una di 8 minuti più documentaristica, sia in Italiano che in Inglese, entrambe sottotitolate per i non udenti. Cammarota ha lavorato per 9 mesi lungo il Mincio. L'iniziativa rientra nelle azioni di valorizzazione del progetto europeo "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" con il quale Parco del Mincio, Provincia, 13 Comuni e la parrocchia di Sant'Andrea, stanno concludendo 8.800mila euro di interventi di riqualificazione di beni ambientali e culturali, ma anche di realizzazione di infrastrutture e servizi per il turismo, cofinanziati dai Fondi europei di svi-

luppo regionale. Il documentario è stato mostrato in anteprima ieri pomeriggio al cinema Oberdan alla presenza del presidente del Parco del Mincio, Maurizio Pellizzer con la responsabile della Comunicazione, Gloria De Vincenzi, la vice presidente di Palazzo di Bagno, Francesca Zaltieri e lo stesso Cammarota. In sala anche il vice del Parco, Alessandro Benatti, che aveva dato il via al progetto. Spot e documentario faranno il giro dei siti web di tutto il territorio, arrivando anche su "Italia Amica" rivolto al turismo inglese e tedesco, oltre ad essere esportati nelle fiere in Italia e all'estero. (g.s.)

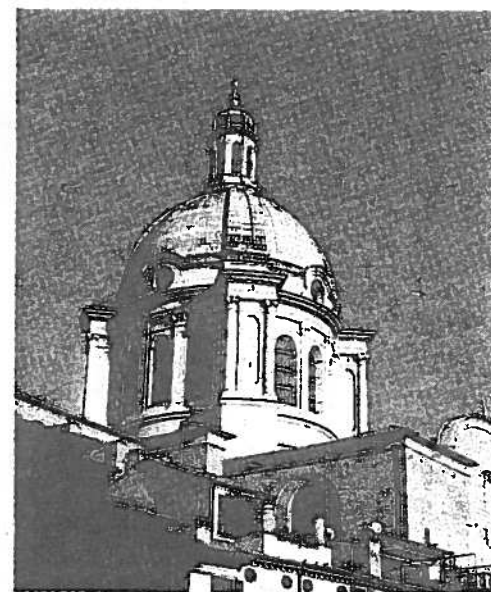


Il Mincio a Massimbona

**DOMANI POMERIGGIO L'APPUNTAMENTO****Escursioni nelle Terre del Mincio, tappa in Sant'Andrea**

Escursioni nelle Terre del Mincio: domani la tappa è Sant'Andrea. C'è un po' di "Terre del Mincio" anche nella basilica di Sant'Andrea ed è proprio questa la meta dell'evento in programma domani pomeriggio, una delle venti date del calendario che è in corso di svolgimento, di eventi ed escursioni di valorizzazione del territorio e degli interventi attuati con il progetto europeo "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" con il quale il Parco del Mincio, la Provincia, 13 Comuni e, appunto, la Diocesi di Mantova e la parrocchia di Sant'Andrea, stanno concludendo interventi di riqualificazione di beni ambientali o culturali e di realizzazione di infrastrutture o servizi per il turismo, co-finanziati dai Fondi europei di sviluppo regionale per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Nella basilica una parte dei lavori di restauro

conservativo della navata sono stati realizzati con questo maxi progetto europeo. Domani l'appuntamento è in piazza Mantegna alle 16.15 per un percorso storico artistico insolito, che inizia appunto dalla piazza con una animazione teatrale di Partinverze: gesti e parole su e di Leon Battista Alberti come invito e inizio al percorso di visita con una guida turistico ambientale che porterà i partecipanti alla scoperta della storia della più imponente delle cattedrali di Mantova e che sintetizzerà anche gli interventi di restauro attuati. La visita prosegue poi in esterno, da piazza Leon Battista Alberti e fino alle sponde dei laghi di Mezzo e Inferiore per tornare nella città rinascimentale dove la visita guidata si concluderà: un mix tra beni culturali e beni ambientali che è poi l'essenza del maxi progetto "Terre del Mincio". La partecipazione è libera.



La cupola della basilica di Sant'Andrea



**DOMANI POMERIGGIO CON "TERRE DEL MINCIO"**

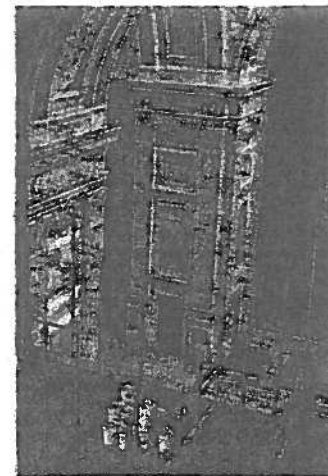
## Visita ai restauri di Sant'Andrea e passeggiata fino al lago

C'è un po' di "Terre del Mincio" anche nella basilica di Sant'Andrea ed è proprio questa la mèta dell'evento in programma domani pomeriggio, una delle venti date del calendario del Parco che è in corso di svolgimento: eventi ed escursioni di valorizzazione del territorio e insieme degli interventi attuati grazie al progetto europeo "Terre del Mincio waterfront dal Garda al Po" con il quale il Parco del Mincio, la Provincia, 13 comuni e, appunto, la Diocesi di Mantova e la parrocchia di Sant'Andrea, stanno concludendo 8 milioni e 800 mila euro di interventi di riqualificazione di beni ambientali o culturali e

di realizzazione di infrastrutture o servizi per il turismo, co-finanziati dai Fondi europei di sviluppo regionale per la valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Un esempio importante di come, chiedendo aiuti all'Europa su progetti bene impostati, ci si può muovere nonostante la crisi italiana che sta penalizzando Comuni e Province. Nel caso di Sant'Andrea, dalla ue sono arrivati 651 mila euro dei 1.627 utilizzati per il restauro della navata.

Domani l'appuntamento è in piazza Mantegna alle 16.15 per un percorso storico artistico insolito, che inizia dalla piazza con un'animazione teatrale di

Partinverse: gesti e parole su e di Leon Battista Alberti come invito e inizio al percorso di visita con una guida turistico ambientale che porterà i partecipanti alla scoperta della storia della più imponente delle cattedrali di Mantova e che sintetizzerà anche gli interventi di restauro attuati. La visita prosegue poi da piazza Leon Battista Alberti e fino alle sponde dei laghi di Mezzo e Inferiore per tornare nella città rinascimentale dove la visita guidata si concluderà: un mix tra beni culturali e beni ambientali che è poi l'essenza del maxi progetto "Terre del Mincio". La partecipazione è libera.



Il restauro dentro Sant'Andrea



L'intervento di Partinversa

**PARCO DEL MINCIO**

Sant'Andrea attira  
una piccola folla  
per vedere i restauri

Un centinaio di persone hanno preso parte all'evento promosso dal Parco del Mincio e dalla Diocesi per far conoscere i lavori di restauro conservativo della navata co-finanziati con i fondi europei del progetto coordinato dal Parco del Mincio "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po". Parole tratte dalla lettera scritta da Leon Battista Alberti a Federico Gonzaga hanno dato il via all'insolita guida che si è svolta a due voci: quella di Partinversa con 4 attrici che hanno calamitato l'attenzione in piazza Mantegna, e di Flavia Iacona di Kolnè all'interno. Sul sagrato l'evento è stato introdotto dai saluti del presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer e di don Giancarlo Manzoli della diocesi. «La basilica sarà completamente recuperata entro la primavera» ha annunciato don Manzoli che ha riepilogato gli aiuti «che la Provvidenza e la buona volontà delle persone, a cominciare dal Parco del Mincio, hanno reso possibile».

## INAUGURAZIONE AL MUSEO

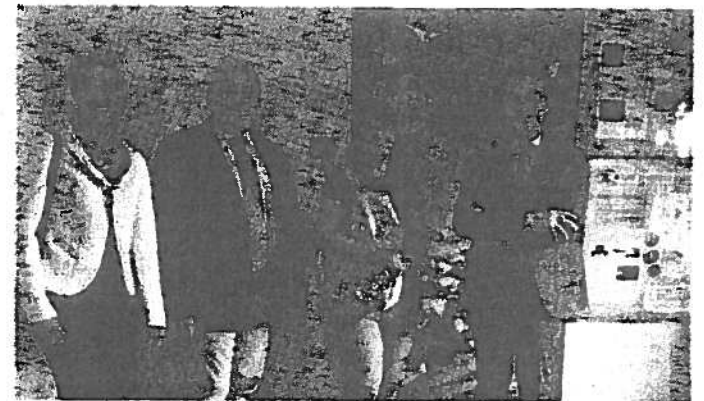
## Il Mincio di Rivalta è stato scoperto da inglesi e tedeschi

Festa ieri a Rivalta: il presidente del Parco del Mincio Maurizio Pellizzer ha "consegnato" i nuovi allestimenti didattici del Centro visite del Parco e Museo etnografico dei mestieri del fiume al Comune di Rodigo, proprietario dell'edificio e responsabile della gestione. Il riallestimento della sala è stato realiz-

zato dal Parco con contributo della Regione Lombardia. Il «Parco c'è» ha sintetizzato il sindaco di Rodigo, Gianni Chizzoni, che ha ringraziato l'ente Parco per questo intervento, preceduto dalla sala multimediale sui mestieri del fiume due anni fa e che, con il maxi progetto d'area "Terre del Mincio

waterfront dal Garda al Po" ha permesso il recupero - tutt'ora in corso - dell'edificio al centro di Fondo Mincio che contribuirà allo sviluppo dell'accoglienza turistico-didattica dell'area. «Una piccola tessera - ha spiegato Pellizzer - dei tanti interventi di valorizzazione del territorio che il Parco sta attuando

con il maxi progetto europeo di cui è capofila». Chizzoni ha comunicato che «Rivalta come centro turistico sta decollando: la stagione all'ostello è stata più che positiva, con numerose presenze di turisti e di gruppi inglesi e tedeschi». E, ultima novità, fondo Mincio è stato "quotato" da Trip Advisor.



De Simone, direttrice del Parco, il sindaco di Rodigo, Ferrarini e Pellizzer

**MC3**  
MANTOVA&GARDA

**OTTOBRE/NOVEMBRE 2013**

MANTOVA&GARDA

**MONZAMBANO**

5 ottobre  
I Siti Natura  
delle Terre del Mincio  
loc. Castellaro Lagusello  
Escursione con guida naturalistica  
e storica nella Riserva Naturale di  
Castellaro Lagusello  
20 ottobre  
Terre del Mincio "Alte"  
loc. Castellaro Lagusello  
Tour con bici e carrello bici



Il borgo di Castellaro

**CON IL PARCO****“Siti Natura 2000”  
Gita alla scoperta  
di Castellaro Lagusello**

Fa tappa domani pomeriggio a Castellaro Lagusello il tour alla scoperta dei *Siti Natura 2000* proposto dal Parco del Mincio nel programma di eventi alla scoperta delle Terre del Mincio tra Garda e Po. La partecipazione è gratuita ma la prenotazione è obbligatoria (0376 228320 al mattino, 328 0367127) all'evento che offre l'occasione di conoscere storia e natura di una delle perle del territorio e dei Colli morenici: il borgo medioevale di Castellaro e l'habitat naturale sul quale si affaccia. L'escursione con guida naturalistica si svolge dalle 15 percorrendo strade sterrate, boschetti, coltivi in un percorso di circa 4 km che si concluderà nel borgo con una merenda contadina. Il Parco ha affidato a Kolnè e Strada dei Vini la conduzione dell'evento. Domenica l'appuntamento è alle 10 (ritrovo in piazza Virgilliana, davanti al monumento a Virgilio) per una visita storico naturalistica nella città. La prenotazione è gratuita (0376-228320 al mattino, 333 5669382 altri orari).

**COLTE AL VOLO****Angoli segreti  
lungo il mincio**

RONCOFERRARO - Domani il programma di escursioni promosso dal Parco del Mincio propone una visita guidata alla zona umida di Chiavica del Moro, tra Mantova e Roncoferraro. Si tratta dell'unica zona umida del basso corso del Mincio tra la chiusa di Formigosa e lo sbocco in Po. La guida naturalistica esplorerà, con i visitatori, un angolo splendido ma poco conosciuto del territorio. La partenza è alle 15 dal punto di ritrovo presso il ponte sul canale navigabile Fissero Tartaro (dall'ostigliese, direzione Ostiglia, prima di Pontemerlano prendere a destra seguendo le indicazioni per l'agriturismo "Il Vivaio", poi superare l'agriturismo e il ponte sul canale e parcheggiare negli spazi liberi lato strada prima della rampa di accesso alla Chiavica del Moro sull'argine maestro). L'escursione durerà circa un'ora e mezza. Per prenotare la partecipazione all'evento (gratuito): tel. 0376-228320 (martedì dal lunedì al venerdì). Nella giornata di domenica, invece, visita guidata al bosco giardino delle Bertone (ritrovo davanti al cancello di ingresso alle ore 9.30) mentre altri appuntamenti sono programmati nel week end successivo: sabato 19 al pomeriggio camminata naturalistica tra terra e acqua da Marengo lungo il canale Scaricatore, domenica 20 con un tour bici+pullman con carrello bici da Mantova per Volta Mantovana, Castellaro Lagusello, Bertone.

## PARCO

## Escursione lungo il Mincio tra Formigosa e lo sbocco al Po

Domani l'evento n. 12 del programma di escursioni nelle "Terre del Mincio", promosso dal Parco del Mincio, propone una visita con guida naturalistica alla zona umida e sito della Rete Natura 2000 di Chiavica del Moro, tra i comuni di Mantova e Roncoferraro. Si tratta dell'unica zona umida del basso corso del fiume Mincio tra la chiusa di Formigosa e lo sbocco in Po, ed è un importante regno di colonie di garzette e altri aironi. In un ex casello idraulico, in posizione dominante sul paesaggio della lanca, il Parco ha allestito un punto di osservazione con ambiente sonoro che riproduce i

canti delle specie di uccelli che popolano la zona: un sottofondo, creato da esperti incaricati dal Parco, che contribuisce a ricreare l'atmosfera che c'è quando la lanca è immersa nel silenzio. All'esterno del piccolo edificio la guida naturalistica esplorerà, insieme ai visitatori, un angolo splendido ma poco conosciuto del territorio del basso Mincio là dove il lavoro dei campi ha sempre convissuto con il placido respiro del fiume.

Partenza alle 15 dal punto di ritrovo al ponte sul canale navigabile Fissero Tartaro (dalla statale ostigiese, direzione Ostiglia, prima dell'abitato di

Pontemerano prendere a destra seguendo le indicazioni per l'agriturismo "Il Vivaio", quindi superare l'agriturismo e il ponte sul canale e parcheggiare negli spazi liberi lato strada prima della rampa di accesso alla Chiavica del Moro sull'argine maestro). Durata: un'ora e mezza. L'escursione si terrà anche in caso di pioggia leggera (munirsi di calzature e abbigliamento adeguato anche a sentieri fangosi). Per prenotare la partecipazione all'evento (gratuito): segreteria Didattica Parco del Mincio tel. 0376-228320 (stamattina) o Associazione Per il Parco onlus 333-5669382 [\[yahoo.com\]\(mailto:perilparco@yahoo.com\).](mailto:perilparco@</a></p></div><div data-bbox=)

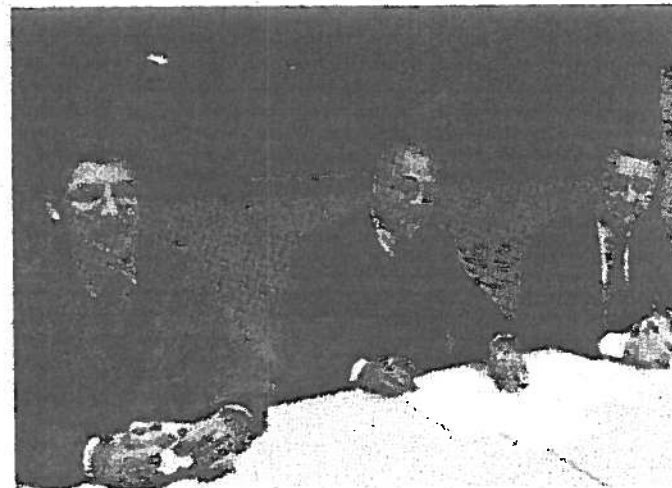
Le proposte del Parco del Mincio di escursione nelle Terre del Mincio sono gratuite e proseguono nella giornata di domenica con una visita guidata al bosco giardino delle Bertone (ritrovo davanti al cancello di ingresso alle 9.30) e con altri appuntamenti nel weekend successivo: sabato 19 al pomeriggio camminata naturalistica tra terra e acqua da Marengo lungo il canale Scaricatore, domenica 20 con un tour bici+pullman con carrello bici da Mantova per Volta Mantovana, Castellaro Lagusello, Bertone. Info complete in [www.parcodelmincio.it](http://www.parcodelmincio.it).

**PARCO**

## Narrare il Mincio: via alla ricerca-studio del Politecnico

Narrare il Mincio e i territori che lo circondano sotto diversi punti di vista. Con questa finalità il Parco, nell'ambito dei progetti "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po" e "Miti e delizie delle Terre di Mezzo" ha incaricato il Politecnico, di effettuare una ricerca-studio denominata "Civiltà del fiume"; l'accordo è stato firmato ieri mattina nella sede del Parco dal presidente Maurizio Pellizzer e dal prorettore Federico Bucci. «Si tratta di uno strumento di approfondimento e conoscenza di alcuni temi peculiari del territorio compreso tra il Garda e il Po lungo il corso del Mincio sotto vari aspetti, come quello dei

millenari paesaggi di civiltà di cui è stato crocevia», spiega Carlo Togliani, che coordinerà la redazione degli elaborati. Lo studio verrà realizzato entro la fine dell'anno per essere poi pubblicato in un volume che sarà a disposizione degli enti partner del progetto, delle biblioteche e degli istituti scolastici e d'intesa con il Parco. Togliani ha individuato gli altri temi e gli autori della ricerca. Fra questi, Uomini ed insediamenti con Alberto Crosato (Le sponde degli avi: siti e ritrovamenti archeologici nel bacino del Mincio) e Alberto Grandi (Paesaggi sociali del Mincio: uomini, comunità e mestieri fra terra e acqua). (l.s.)



La presentazione dell'iniziativa



**MARMIROLO****Sabato c'è il percorso a piedi  
Escursione lungo il canale****► MARMIROLO**

Percorso a piedi con guida naturalistica lungo il canale Scaricatore, nei pressi di Marmirolo (partenza da Marengo), in fregio alla ciclopedonale Mantova-Peschiera. Escursione in piano adatta a tutti (bambini compresi), che si svolge percorrendo un tratto della pista ciclabile Mantova-Peschiera lungo la sponda sinistra del canale artificiale Scaricatore verso Pozzolo, dove il canale stesso ha origine dal fiume Mincio.

Nel paesaggio aperto e verdeggiantissimo che prelude, ormai, ai primi rilievi morenici sud-gardesani, la guida illustrerà la funzione dell'opera nel sistema idraulico Garda-Mincio e i mol-

teplici spunti di interesse naturalistici offerti da una campagna sorprendentemente ricca sotto il profilo floro-faunistico.

La partenza è fissata alle 15 di sabato. Ritrovo: sulla statale Goitese in direzione Brescia, superato l'abitato di Marmirolo, si svolta a destra lungo la strada provinciale 21 per portarsi a Marengo. Al termine del lungo rettilineo, giunti allo stop in leggera salita di fronte all'abitato di Marengo, girare a sinistra in direzione Goito; percorsi pochi metri, sulla destra si scorgono le strutture idrauliche del canale artificiale e uno spiazzo sterrato non custodito, presso il quale si può parcheggiare. Prenotazioni: Parco del Mincio 0376/228320 o 333/5669382.

**BANDIERA ARANCIONE/CASTELLARO**

## Alla scoperta della riserva

Castellaro Lagusello oggi festeggia la Giornata Bandiere arancioni mostrando tutto ciò che normalmente è nascosto o quasi. Infatti l'ingresso alla Villa Arrighi dove dal camminamento è possibile vedere il famoso laghetto a forma di cuore è un'occasione unica da non perdere; proseguendo poi con la mostra fotografica all'interno della Torre Campanaria inerente l'aspetto naturalistico di Castellaro, quello della Riserva che sarà poi possibile ammirare sotto la guida esperta delle guardie del Parco del Mincio. Sarà inoltre presente lungo le vie del borgo un mercato dei produttori locali. Si parte dal cuore di Castellaro Lagusello sotto la Torre Campanaria



dove all'interno troviamo la mostra sulla riserva naturale e sic per proseguire lungo la via Castello incontrando la chiesa dedicata a San Nicola da Myra. Le visite sono però su prenotazione. Il mercatino per tutti.

**Castellaro Lagusello oggi ospita il mercatino, una mostra sulla riserva e le visite guidate del Touring**

*Sabato escursione a Pozzolo, domenica tour con bici e pullman nell'Alto Mincio*

## Un week end in giro per il Parco

**ALTO MANTOVANO** - Un week end di proposte nelle Terre del Mincio. Si tratta di escursioni gratuite promosse dal Parco del Mincio per valorizzazione dei territori tra Garda e Po. Sabato alle ore 15 gita lungo il canale Scaricatore, nei pressi di Marmirolo (partenza da Marengo). *(Durata: 2 ore circa. Evento gratuito, prenotazione obbligatoria allo 0376/228320. Il ritrovo è sulla statale Goitese in direzione Brescia, appena superato l'abitato di Marmirolo, si svolta a destra lungo la strada provinciale 21 per portarsi a Marengo).* Una rilassante passeggiata in piano adatta a tutti che si svolge percorrendo per un breve trat-

to la pista ciclabile Mantova-Peschiera, lungo la sponda sinistra del canale artificiale Scaricatore in direzione di Pozzolo, dove il canale stesso ha origine dal fiume Mincio. Attorniate dalle prime tinte autunnali e dalla quiete del paesaggio che prelude, ormai, ai primi rilievi morenici sud-gardesani, la guida naturalistica illustrerà la funzione di questo importante canale nel sistema idraulico Garda-Mincio. Notevoli gli spunti di interesse naturalistico offerti da un ambiente sorprendentemente ricco sotto il profilo floro-faunistico, malgrado i segni evidenti della presenza antropica, capace di profondi mutamenti del paesaggio. Do-

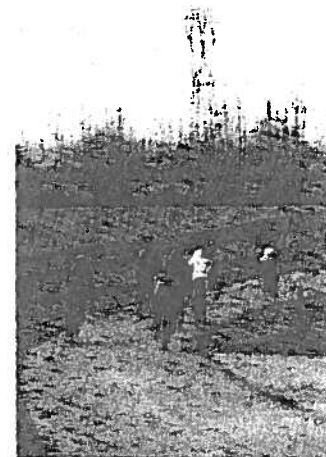
menica, poi, alle ore 9 tour con bici in un percorso a tappe con il supporto di pullman dotato di carrello bici, da Castellarò Lagusello a Volta Mantovana al Centro Parco Bertone. Partenza da Mantova (sede del Parco) con pullman e carrello bici, arrivo a Castellarò, ciclotour A/R fino a Volta, pullman per Centro Parco Bertone. Pranzo al sacco. *(Durata 5 ore ore. Si parte con il bus da Mantova, davanti alla sede del Parco del Mincio (Porta Giulia), dove si caricheranno le bici su carrello portabici; si arriverà a Castellarò Lagusello. La prenotazione è obbligatoria allo 0376/ 228320 al mattino entro).*

**PARCO DEL MINCIO****Un fine settimana in bicicletta fra ciclabile e colline**

Il Parco organizza per sabato un'escursione naturalistica a Pozzolo e per domenica un tour con bici e pullman nell'Alto Mincio. Sabato appuntamento alle 15 per l'escursione guidata lungo il canale Scaricatore, nei pressi di Marmirolo (partenza da Marengo). Durata: due ore circa. Prenotazione obbligatoria (al mattino fino al venerdì: 0376-228320 [didattica@parco-delmincio.it](mailto:didattica@parco-delmincio.it); oppure contattare il 333-5669382). E' una rilassante escursione in piano adatta a tutti (bambini compresi), che si svolge percorrendo per un breve tratto la pista ciclabile Mantova-Peschiera, lungo la sponda sinistra del canale artificiale

Scaricatore in direzione di Pozzolo, dove il canale stesso ha origine dal fiume Mincio. Ritrovo: sulla statale Goitese in direzione Brescia, appena superato l'abitato di Marmirolo, si svolta a destra lungo la strada provinciale 21 per portarsi a Marengo. Al termine del lungo rettilineo, giunti allo stop in leggera salita di fronte all'abitato di Marengo, girare a sinistra in direzione Goito. Qui è il ritrovo con la guida naturalistica. Quanto a domenica, alle 9 c'è il tour in bicicletta, un percorso a tappe con il supporto di pullman dotato di carrello bici, da Castellaro a Volta al Centro Parco Bertone. Partenza da Mantova (sede del Par-

co) con pullman e carrello bici, arrivo a Castellaro, ciclotour fino a Volta, pullman per Centro Parco Bertone. Pranzo al sacco. Durata 5 ore. Si parte con il bus da Mantova, davanti alla sede del Parco del Mincio (Porta Giulia), dove si caricheranno le bici su carrello portabici. Distanza in bici: 20 km circa. Difficoltà: lievi dislivelli e strade sterrate; arrivo alle Bertone alle 13 per pranzo al sacco e visita guidata al Bosco Bertone; ritorno previsto a Porta Giulia per le ore 16. L'attività è guidata da operatori dell'educazione ambientale di Koinè. La prenotazione è obbligatoria (0376 228320 al mattino entro venerdì, 328 0367127).



Un tratto della ciclabile

**CAVRIANA**

**I lavori sono finiti  
Villa Mirra  
si svela sabato**

► CAVRIANA

Da dimora storica a location per matrimoni e convegni. Sono terminati i restauri di Villa Mirra a Cavriana. Sabato a partire dalle 17 è in programma la cerimonia di inaugurazione dei lavori di recupero delle facciate e di arredo delle cantine. Il pubblico verrà intrattenuto da una scherzosa rappresentazione teatrale dedicata al tema del vino e curata da Partinverse. A seguire ci sarà il taglio del nastro nei giardini superiori della villa.

## Terre del Mincio, domenica "Mantova e il percorso del Rio"

Attraversa il centro storico di Mantova e domenica 10 novembre è protagonista dell'ultima tappa del calendario di escursioni guidate nelle Terre del Mincio promosso dal Parco del Mincio: il Rio, il "fiume" cittadino che dalle rive dei tratti aperti offre scorci privilegiati del cuore della città.

Il percorso si svolge domenica pomeriggio dalle ore 15 e spazia dai ponti di San Francesco e del Massari, dove il Rio si immette in città dal lago Superiore e prosegue verso la Pescheria di Giulio Romano e nell'appartato vicolo Sottoriva e la visita, que-



sta volta guidata da una guida turistica ambientale di Koinè, conclude il tour in 18 tappe del calendario di fine estate delle escursioni nelle "Terre del Mincio".

Una camminata tra natura e storia con una guida esperta in storia della città e in natura per scoprire curiosità e vicende legate al Rio di Mantova, il canale artificiale che il libero Comune fece realizzare da Alberto Pitentino nel 1190 per regolare le acque dei laghi con salti di quota. Per realizzarlo furono prosciugate e bonificate le paludi tra la Civitas Vetus e la Civitas Nova. Nella visita guidata i

racconti dell'esperta guida faranno rivivere le atmosfere del passato, quando la via d'acqua veniva utilizzata da commercianti e artigiani e quando vi si affacciavano attività che richiedevano molta acqua, come il macello (le Beccherie) e le Pescherie. Ma c'è molto altro da sapere e che verrà raccontato nell'escursione guidata che, come tutte le tappe di "Terre del Mincio" è gratuita. Prenotazioni: segreteria didattica Parco del Mincio, al mattino 0376 228320, Koinè 328 0367127.

# Dal castello al fiume Monzambano si collega al Mincio

Riqualificate la piazza delle Arti e le balze verdi della collina  
Il sindaco: «Il mio sogno? La biblioteca con vista sulla valle»

di **Francesco Romani**  
MONZAMBANO

Piazzetta delle Arti e dei mestieri e vicolo Molini. Lo stonco largo e la discesa che porta alla valle del Mincio sono stati rimessi a nuovo dal Comune con 620mila euro grazie a un contributo dell'Unione Europea. "Testati" dalla recente festa dell'Uva ed oggi a disposizione dei cittadini e dei turisti che possono godere di una balconata verde sul Mincio ed un facile accesso al canale Virgilio. Un sito promettente, nel quale in un prossimo futuro potrebbe correre una passeggiata pedonale con sporto sull'acqua o un ponticello e, se le finanze lo permetteranno, una biblioteca con vista sulla valle.

L'idea di riqualificare la piazza sulla quale si affacciano edifici di proprietà comunale è nata all'interno di un percorso complessivo di riqualificazione storico ambientale, la cosiddetta



Il sindaco Angiolina Bomplieri

«waterfront» dal Garda al Po. «L'idea - spiega il sindaco Angiolina Bomplieri - è stata quella di rimettere a nuovo un pezzo di paese che collega centro storico alla valle del Mincio. Un progetto per collegare il castello al fiume. Dopo avere sistemato la piazza con la nuova pavimentazione, abbiamo ridise-

gnato le balze che scendono verso il Mincio, creando una sorta di giardino pensile a verde».

Durante i lavori della piazza, è stata trovata un'antica cisterna, forse collegata alle abitazioni settecentesche, in sasso. Mentre nella sistemazione delle balze è stato costruito un balcone panoramico che viene sempre più frequentato dai cittadini.

Al piede della collina, il progetto si svilupperà con una pista pedonale sulla riva destra del canale Virgilio. «La discesa verso il canale - spiega ancora il primo cittadino, oggi può essere agevolmente effettuata dal centro attraverso vicolo Molini, che è stato ripristinato con i gradoni in clotoli. Le due scalinate vicine, quella appunto di vicolo Molini e quella verde dalla piazzetta delle Arti e dei Mestieri, potranno essere collegate in futuro da una pista pedonale, una passeggiata che arri-



La piazzetta delle Arti e dei mestieri, al centro il varco verso il balcone



La balconata verde che si affaccia sulla valle del Mincio

va sino al ponte stradale per valicare il canale Virgilio e da qui arrivare al Mincio».

Il progetto oggi prevede anche un ponte in metallo a scaivare il canale allo sbocco di vicolo Molini. Ma si sta valutando se sostituirlo con la passeggiata pedonale. Un ostacolo è costituito da una proprietà privata che una muraglia arriva quasi a lambire il canale Virgilio.

«In questo punto - spiega il tecnico comunale Paolo Montanarini - pensiamo ad una passerella, uno sporto che sia compatibile con i progetti di navigazione del canale dal Garda a Mantova. Stiamo facendo le valutazioni». E in futuro? «Il mio sogno - conclude il sindaco - sarebbe trasferire la biblioteca nel palazzo che si affaccia sulla valle. Vedremo».

LA REGIONE

## I tecnici della Regione applaudono il Parco del Mincio



■ ■ Tre dirigenti della Regione in visita al Parco del Mincio per verificare l'avanzamento dei progetti finanziati con fondi comunitari per piazza dei Mille a Mantova, ciclabile del lago di Mezzo, Grazie, Rivalta, Volta Mantovana e Monzambano. Dalla Regione un apprezzamento al lavoro dell'ente di porta Giulia: «Complimenti - si legge in una lettera inviata dopo il sopralluogo - per il rilevante stato di avanzamento dell'attività». Il progetto muove 8,8 milioni e si chiuderà nel marzo 2014.



Parco Mincio



Il maxi progetto europeo "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po" si avvicina alle battute finali rispettando i tempi. Si è svolto infatti nei giorni scorsi un sopralluogo di valutazione di alcuni interventi in corso lungo il Mincio parte del gruppo di valutazione della Regione Lombardia, responsabile della gestione dei fondi che la Comunità Europea.

Erano tre i dirigenti delle "Attività produttive, Ricerca e innovazione" che sono stati guidati a valutare lo stato di attuazione di 9 dei 21 interventi che sono complessivamente in corso con il progetto di cui è capofila il Parco del Mincio. La delegazione regionale, guidata dal Presidente, dal direttore e dai due funzionari del

IL PROGETTO EUROPEO FINALIZZATO PER LE "TERRE DEL MINCIO SI STA AVVICINANDO ALLE BATTUTE FINALI

## Waterfront dal Garda al Po, avanzano i lavori

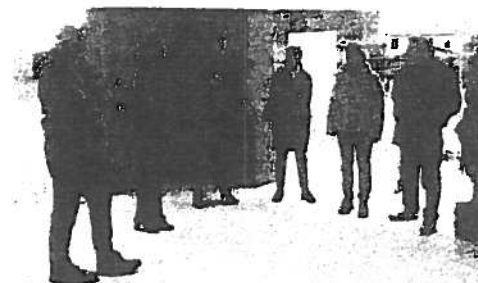
Si è svolto infatti nei giorni scorsi un sopralluogo di valutazione di alcuni interventi



Riqualificazione Piazza Del Mille (uno dei cinque interventi attuati nel capoluogo)

parco impegnati nell'attuazione del maxi progetto, hanno incontrato amministratori e progettisti delle opere realizzate dai Comuni partner a Mantova (recupero piazza dei Mille e ciclabile lago di Mez-

zo), a Grazie di Curtatone (recupero ex foro Boario e attivazione infopoint), a Rivalta (recupero barchessa di loghino Mincio), a Volta Mantovana (recupero ex casa del giardiniere e cantine e realizzazio-



Rivalta, lavori in corso nell'edificio centrale di Loghino Mincio

ne di collegamento ciclopedonale dal fiume al centro abitato), a Monzambano (percorso dal castello al fiume con recupero di piazzetta delle arti, creazione terrazze e percorso verso la piana e il canale Vir-

gilio).

Nel sopralluogo si sono anche valutate possibili estensioni del progetto a due nuovi interventi, finanziabili con i fondi del bando, e relativi alla messa in sicurezza dell'ultimo

edificio da restaurare in loghino Mincio a Rivalta e al possibile dragaggio di parte del canale di navigazione a Grazie di Curtatone, per non vedere compromesse le possibilità di navigazione turistica.

Di ritorno a Milano i dirigenti regionali hanno inviato un ringraziamento non solo riferito all'organizzazione dei sopralluoghi ma anche alla generale conduzione del progetto: «Complimenti - scrive la dott.ssa Maria Carla Ambrosini - per il rilevante stato di avanzamento delle attività, e per il modo in cui Vi fate carico delle criticità ancora, in piccola parte, presenti».

Il progetto, che movimentava in totale 8.800.000,00 euro, sta procedendo anche con le attività di valorizzazione e si concluderà nel marzo 2014.



Rivalta edificio da includere - Al vaglio la possibilità di messa in sicurezza dell'edificio



Volta Mn - Sono conclusi e operativi gli spazi infopoint dell'ex casa del giardiniere e carinae sostituiti



Monzambano - L'intervento "Dal castello al fiume", uno dei nuovi percorsi riqualificati

## L'OPUSCOLO SARÀ PRESENTATO DOMANI A PIETOLE IN UN INCONTRO NEL FORTE "Il Mincio e la guerra", la guida tascabile realizzata dal Parco

MANTOVA - Terre del Mincio si propone come meta di turismo culturale: quattro percorsi che si snodano tra Garda e Po seguendo il filo della storia, delle battaglie che si sono combattute e delle testimonianze architettoniche ben visibili sul territorio sono ora a disposizione in una piccola guida tascabile. "Forti, castelli, torri: il Mincio e la guerra" è il frutto di una ricerca affidata dal Parco del Mincio a **Claudia Bonora Previdi**, studiosa della storia locale, ed è tra le azioni di valorizzazione delle "Terre del Mincio, wa-

terfront dal Garda al Po", il maxi progetto d'area co-finanziato con i fondi europei Fesr e coordinato dal Parco del Mincio. La pubblicazione, maneggevole e corredata da mappe dei percorsi e da una ricca documentazione fotografica, è a disposizione negli uffici del Parco e presto sarà reperibile negli infopoint delle Terre del Mincio a Grazie, Volta Mantovana e Cavriana e alle Iat di Mantova e Castiglione delle Stiviere ed è la prima della collana editoriale di itinerari tematici "Terre del Mincio tra

Garda e Po" che proseguirà a breve con gli itinerari "ArcheoMincio". Contiene anche info utili a visitare le strutture fortificate o i musei o a prenotare una visita guidata. Il pdf di "Il Mincio e la guerra" è scaricabile dal sito web del Parco e entro la fine dell'anno verrà arricchita da ulteriori contenuti nel nascente portale di "terre del Mincio". La prima uscita della pubblicazione sarà mercoledì a Virgilio, in occasione dell'incontro programmato dal comune sul tema del forte di Pietole. I quattro itinerari sono inti-

tolati "Mura, torri, rocche e castelli dell'Alto Mincio", "Peschiera-Mantova: il lato occidentale del Quadrilatero", "Mantova fortezza: un percorso tra arte e guerra" (realizzato in collaborazione con il Comune di Mantova assessorato Cultura e Turismo), "Il Seraglio: le terre tra Mincio e Po". Il "Il Mincio e la guerra" si pone come mezzo di promozione e valorizzazione turistica proponendo un insieme di percorsi ciclabili di carattere storico-naturalistico, che consentono di visitare opere e ar-

### Domani al Parco è giorno di consiglio

Il Parco informa che domani alle 17 si riunisce la Comunità del Parco per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno: assestamento del bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2013; presentazione alla Comunità del Parco dello schema di bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2014; del bilancio pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica.

chitetture, così come luoghi e monumenti oggi simboli e memoria della storia militare di questi territori.

Rivalta - L'opera riguarda la Vecchia Barchessa. Il costo è di 500mila euro

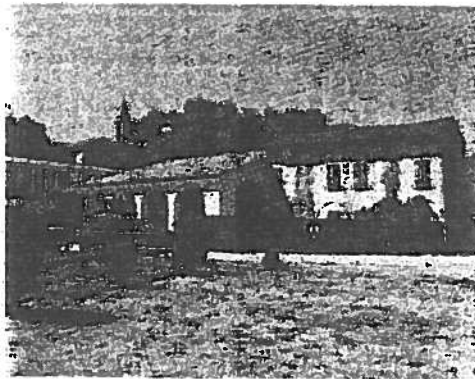
## Corte Mincio: prosegue l'iter

Quasi terminati i lavori del primo stralcio, si pensa già al secondo

**RIVALTA SUL MINCIO** - Superato a pieni voti il sopralluogo da parte della commissione regionale, i lavori di ristrutturazione della Vecchia Barchessa di Corte Mincio a Rivalta possono giungere al completamento di quello che è stato definito il primo stralcio dell'intero progetto.

L'opera progettata dal Comune di Rodigo e finanziata in gran parte dall'Unione Europea, all'interno di una serie d'interventi coordinati con il Parco del Mincio, capofila del progetto più generale che tocca varie zone della provincia, consentirà a Fondo Mincio di disporre di una struttura che sarà in grado di fornire risposte concrete in merito alle esigenze di una maggiore promozione turistica del territorio.

Il costo dell'intervento è di circa 500mila euro, suddiviso in due parti la prima delle quali del valore di 350mila euro e ormai in dirittura d'arrivo. Successivamente si completerà il secondo stralcio, con uno sforzo finanziario di circa 150mila euro. La visita della delegazione della Regione Lombardia accompagnata dai vertici del Parco del Mincio ha permesso anche di toccare con



Intiero stabile di Corte Mincio

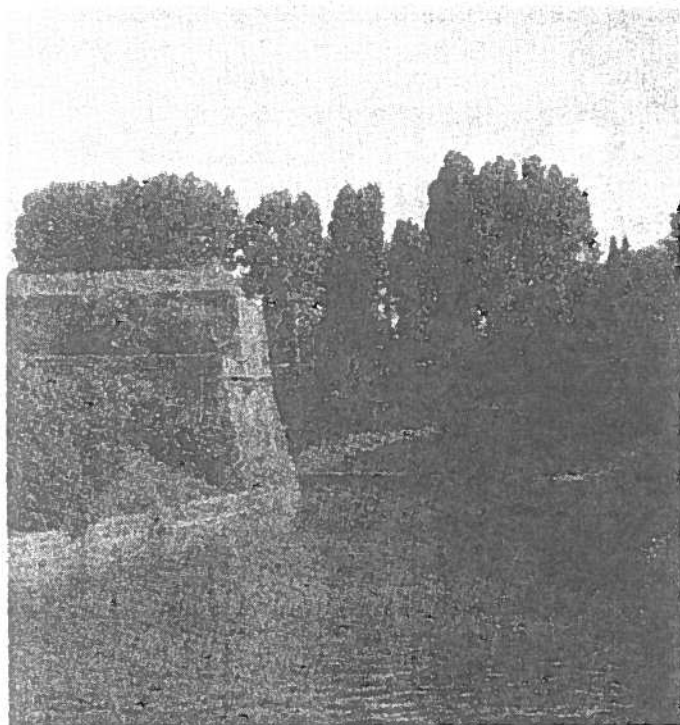
mano una situazione che merita di essere risolta nel volgere di poco tempo. Attaccato alla Vecchia Barchessa vi è uno stabile che presenta preoccupanti lacune, anche sul versante della sicurezza per l'area circostante, poiché il tetto è pericolante e a rischio di cedimento. Per questo motivo è stato deciso il transennamento dello stabile, mentre il Comune è impegnato nella ricerca di fondi con i quali svolgere i lavori necessari.

La ristrutturazione anche di questa struttura potrebbe contribuire a rendere l'area di Corte Mincio, e più in generale di Fondo Mincio, in grado di esprimere una potenzialità turistico-ambientale maggiore dell'attuale.

Paolo Biondo

# Mini guide: alla scoperta del territorio

Il Parco presenta i volumetti con otto itinerari tematici nelle terre del Mincio



Peschiera del Garda, Bastione Tognon, 1552

Due miniguide tascabili di 36 pagine che racchiudono otto itinerari tematici nelle terre del Mincio: è questo il primo passo dell'esperienza editoriale promossa da Parco del Mincio, che in questo periodo sta coordinando il progetto europeo "Terre del Mincio, waterfront dal Garda al Po", co-finanziato con i fondi europei Fesr che per l'ampia rete di partner (14 comuni, la Provincia, la Curia vescovile) sta attuando numerosi interventi di valorizzazione.

"Archeomincio" il nome della prima guida, che si propone di esplorare l'immenso patrimonio storico-archeologico offerto dal bacino del fiume: quat-



La copertina della guida

tro i viaggi proposti dall'arco delle colline moreniche fino alla pianura padana, tra le terre un tempo abitate da celti, goti, etruschi, romani e longobardi. Altri quattro i percorsi raccontati in "Forti, torri e castelli: il Mincio e la guerra", che con-

sentono di visitare opere e architetture, monumenti della storia militare di questi territori. Un insieme di percorsi ciclabili di carattere storico-naturalistico tra mura, torri, castelli di varie epoche come quelli di Monzambano, Pozzolengo, Solferino, Cavriana, Castellaro Lagusello e altri. «Fa parte di un percorso di salvaguardia del territorio - spiega il presidente di Parco del Mincio Maurizio Pellizzer - nel quale cerchiamo con diverse iniziative di mettere in atto un costante lavoro di valorizzazione». Solo l'inizio di una serie di proposte editoriali che riguarderanno le oasi di natura e i sapori, una guida dettagliata ai ter-

ritori delle terre del Mincio, un folder promozionale in inglese e tedesco e un portale turistico "Terre del Mincio, le terre del buon vivere" dove tutti i percorsi potranno essere scaricati in formato mappa. Inoltre, la produzione, grazie a una collaborazione con l'ufficio ciclabili della Provincia, prevede anche l'uscita di mappe dei percorsi ciclabili, di quelli in canoa e a cavallo. Le guide sono disponibili gratuitamente nella sede del Parco, alla Iat di Mantova, negli infopoint di Cavriana, Volta Mantovana, Grazie e Governolo, al centro parco di Rivalta e nei comuni dell'asta del fiume Mincio.

Rachele Bertelli